



*Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione Urbanistica*

Bologna, 04 novembre 2020

Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici e idrogeologici del territorio.

Proposta di ampliamento della ditta ALFAREC s.r.l. sita nel Comune di Pianoro, Via Nenni 4 - SUAP - variante urbanistica - AIA. Indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 e art. 14 bis della Legge 241/1990 - Forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 7 e art. 8 del D.P.R. n° 160/2010 e s.m.i. (Rif. Pratica SUAP n. 564/2019).

Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008 e in conformità con la D.G.R. 630 del 29 aprile 2019, entrata in vigore il 6 maggio 2019, si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico in merito alla verifica di compatibilità con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

Il presente parere si riferisce alla proposta di ampliamento della Ditta ALFAREC s.r.l. sita nel Comune di Pianoro, Via Nenni 4 - SUAP - variante urbanistica - AIA. Indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 e art. 14 bis della Legge 241/1990 - Forma semplificata e modalità asincrona e ai sensi e dell'art. 7 e art. 8 del D.P.R. n° 160/2010 e s.m.i. (Rif. Pratica SUAP n. 564/2019).

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav.2C - Rischio sismico) "Carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "A. - Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche" per cui sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico.

Visto lo studio di microzonazione sismica comunale del 3 novembre 2018 è confermata la stabilità dell'area in esame e la suscettibilità all'amplificazione per caratteristiche litologiche.

Ai fini dell'espressione del presente parere è stata esaminata la relazione del settembre 2018 a firma del Dott. Geologo Gianluca Nascimbene oltre alla successiva integrazione, a firma del medesimo professionista, del dicembre 2019. **Le elaborazioni e verifiche effettuate, finalizzate alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, sono da ritenersi ad oggi idonee e complete.**

Si ritiene utile, così da fornire un apporto conoscitivo per la salvaguardia delle acque sotterranee, evidenziare come la cartografia di riferimento del PTCP, che definisce le aree sotto tutela delle acque superficiali e sotterranee (Tav.2.B), inserisca l'area oggetto

d'intervento all'interno dei Terrazzi Alluvionali. In considerazione di quanto definito dall'Art. 5.3 (allegato O) del PTCP **sarà dunque essenziale che le strutture di fondazione in progetto non vadano a contatto con il tetto delle ghiaie alluvionali.**

Nelle successive fasi di progettazione si dovrà sempre procedere nel rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica ed in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica della nuova rete scolante delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione degli apporti delle acque provenienti dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

Dovrà inoltre essere tenuto in debita considerazione, ai fini dell'effettiva riduzione del rischio sismico, il rischio derivante dall'amplificazione sismica al sito oltre alla coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.

Considerato quanto fino a ora esposto è possibile affermare quanto segue:

- **gli approfondimenti effettuati risultano sufficienti;**
- **si esprime parere favorevole alla procedura avviata.**

In conformità con il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Geologo Fabio Fortunato

